COMUNICATO STAMPA

**Fernando Garbellotto**

***FLUO***

**Sino al 30 settembre 2023**

**Fabbrica del Vapore - Alveare Culturale (Lotto 5)**

**Lunedì 18 settembre dalle ore 18.00 alle 22.00 serata di incontro con l'artista che presenterà la mostra e risponderà alle domande del pubblico.**

**Alveare Culturale** - la Factory di RnB4Culture dove cultura, digitale, imprenditoria si incontrano - ospita fino al 30 settembre presso lo spazio in Fabbrica del Vapore, la mostra **FLUO** di **Fernando Garbellotto**.

L'artista veneto da diversi decenni conduce la sua indagine sullo **sviluppo del concetto di frattale in arte** attraverso le caratteristiche **reti frattali**, complessi lavori concepiti come veri e propri sistemi che traggono la loro forza non dai singoli elementi ma dall’interazione tra essi.

In **FLUO** Garbellotto presenta la sua produzione più recente: le opere sono state tutte realizzate nel 2023 e fanno parte di una **nuova serie che si caratterizza**, rispetto alle precedenti, **per due aspetti fondamentali**. In primo luogo la scelta, dei **colori** - molto accesi, dalle tonalità vibranti e forti e talvolta fluorescenti - che hanno il compito di attirare l’attenzione sulle strutture a rete, per farle vedere sotto una luce diversa, più giocosa ed anche un po’ kitsch. Il secondo aspetto, non meno importante, è dovuto alla **composizione** che si distingue per l'accostamento di più telai, affiancati e talora inseriti in altri sistemi autonomi, ognuno con il proprio intreccio di reti che, tutti insieme, danno vita al lavoro compiuto. Si tratta infatti di sistemi di reti interconnesse, tipiche dei sistemi complessi, dove l’interazione tra più corpi (i singoli telai) genera l'insieme dell'opera, in un contesto di crescente complessità.

Le reti frattali costituiscono la peculiarità della produzione di Garbellotto a partire dalla fine degli anni ’80 quando, affascinato dalle teorie di **Benoit Mandelbrot** sul caos e sui frattali e sul superamento della geometria Euclidea nella rappresentazione della natura, ha tracciato un nuovo campo di indagine e si è avviato verso nuove rappresentazioni iconografiche. Garbellotto infatti compone il suo lavoro **annodando strisce di tela pittorica che si ripetono costantemente in maniera simile a quanto avviene nei frattali** creando una trama di interrelazioni, **la rete**, punto di arrivo del passaggio dall’insieme al sistema. Nelle sue opere la tela non è più supporto pittorico ma, tagliata e riassemblata, diventa lo strumento per tessere e dar corpo alla complessità della natura. **Nella realizzazione dei nodi trasferisce energia alla materia facendola diventare sistema**.

Spiega Fernando Garbellotto in un suo testo: “*La Vita, ogni forma di vita, non è altro che un sistema di reti dentro altri sistemi di reti; ad ogni scala di ingrandimento i nodi della rete si rivelano come altre reti più piccole, in un divenire continuo nel tempo e senza gerarchie. Questo è il tema su cui mi concentro ormai da decenni: la rete può ormai essere considerata l’immagine che meglio rappresenta e sintetizza questi nostri anni; la percezione del mondo vivente come rete di relazioni rende il ragionamento in termini di reti la caratteristica fondamentale del pensiero sistemico”.* E continua: “*Il pensiero a rete sta inoltre conquistando una posizione sempre più centrale per la comprensione dell’ecologia profonda, intesa come studio delle relazioni che legano fra loro tutti gli abitanti della terra, siano essi appartenenti al regno animale come a quello vegetale”.*

**immagini scaricabili al link https://we.tl/t-fTAIgcZJ8i**

**Alveare Culturale - Fabbrica Del Vapore - (Lotto 5)**

**Via Giulio Cesare Procaccini 4 – Milano**

**info@alveareculturale.it**

**Orari:**

**dal lunedì al venerdì h. 10.00-19.00**

**sabato e domenica h. 14.00-19.00**

**Ingresso libero**

**Ufficio Stampa Artista**

**Emanuela Filippi | Eventi e Comunicazione**

**+39 392 3796 688 – press.eventiecomunicazione@gmail.com**

**Ufficio Stampa Alveare Culturale**

**54words**

**Serena Capasso**

**+39 340 1929764 - serena@54words.net**

**Alessandra Fedele**

**+39 335 380338 - alessandra@54words.net**

BIOGRAFIA

Fernando Garbellotto nasce a Portogruaro (VE) nel 1955.

La sua ricerca artistica, iniziata dopo gli studi umanistici e la laurea in Giurisprudenza, si sviluppa nell’ambito veneziano e prende una svolta alla fine degli anni ’80 quando, affascinato dalle teorie di Mandelbrot sulle geometrie frattali, traccia un nuovo campo di ricerca che prosegue tuttora. Nella prima metà degli anni ‘90 espone in varie gallerie pubbliche e spazi privati nazionali.

Nel 1997 fonda a Milano con altri artisti il movimento “**Caos Italiano**” col quale espone in molti spazi pubblici italiani ed esteri tra i quali il **Museo** **Statale di Novosibirsk** che acquisisce due suoi lavori. Nel 2005 Paolo Cardazzo realizza una sua monografia edita dal **Cavallino** di Venezia. Nel **2006** giunge all’elaborazione di ciò che egli stesso definisce il punto di sintesi della sua ricerca: le **“Reti Frattali”**. Intensa l’attività espositiva: all’ **Accademia di** **Belle Arti di Ripetta** a Roma, al **Museo Civico di Albona** in Croazia, allo **Spazio Thetis** di Venezia, alla **Fondazione Calderara** di Vacciago.

Nel periodo che intercorre tra le due importanti antologiche di **Palazzo Tornielli** ad Ameno nel 2009 e di **Palazzo Crepadona** a Belluno nel 2012, sono da segnalare, nel 2011, la video performance alla **Peggy Guggenheim** di Venezia, la partecipazione, nel **Padiglione Italia, alla Biennale di Venezia**, la presenza alla mostra “**Tra –** **Edge of Becoming”**, curata da **Axel Vervoordt** ed infine la partecipazione alla **Mostra del Cinema di Venezia** con il video **“Fractal Net Singing”**, la cui colonna sonora viene realizzata da **Renato Miani** e dalla pop star **Elisa**.

Nel 2014 realizza a Londra, in collaborazione con la prestigiosa **MET School**, il video: **“Fractal Net Dancing”**.

Tra il 2017 ed il 2019 espone a **Palazzo Sarcinelli** di Conegliano, alla **Galleria TAG** di Lugano e, presentato da Giovanni Bianchi, ai **Musei Civici di Treviso** nella mostra **“Lo Spazio come Condizione – Mario Deluigi, Fernando Garbellotto”** che lo vede affiancato al grande maestro, suo riferimento teorico e fonte di ispirazione.

Nel 2020 infine espone le sue reti frattali alla **Fondazione Cesare Pavese** di S. Stefano Belbo.

Nel 2021 due importanti personali, la prima al **Museo Federico II** di Jesi curata da Fabrizio Renzi, la seconda al **MACA** di Acri, curata da Anselmo Villata.

Nella primavera del **2022** presenta una mostra personale a Milano, **Palazzo del Senato** e quindi al **Museo di Liptovsky Mikulas** in Slovacchia. Nell’autunno dello stesso anno un’altra personale alla **Fondazione Bevilacqua La Masa** a Venezia.

Nell’aprile **2023** la **Fondazione Giovani Leoni ETS** lo invita ad esporre nella **Barchessa di Villa XXV aprile** a Mirano e in settembre è alla **Fabbrica del Vapore** di Milano con la personale **FLUO**